

SPONSA CHRISTI

Bollettino quadrimestrale di collegamento e d'informazione dell'Ordo Virginum



ANNO XXVIII - N. 2
Vicenza 15 - Agosto - 2017

Direttore Responsabile: Giuseppe Negretto
Via Costabella 1 - 36020 – Villaga (VI)

Direzione e Amministrazione:

Luciana Cortiana

Via Roma 131 - 36030 Costabissara (VI)

c/c postale n.13343363 - tel. 0444 - 971066

tel. Cellulare 3333701467

E-mail: cortiana.luciana@alice.it

Stampato in proprio

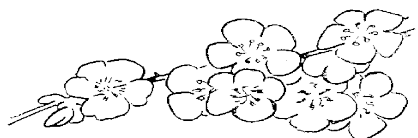
Registrazione Tribunale Vicenza 11.05.90 n.683

Sommario

- Solennità dell'Assunta don Pietro Ruaro
- Maria, "un Vangelo Vivente" don Pietro Ruaro
- Comunione e fraternità Manila
- "Tutti Sorridono nella stessa lingua" Elena Fornasiero

Comunicazioni:

- **Consacrazioni**
- **Indirizzi delle responsabili del Collegamento Nazionale**
- **Appunti informativi sulle prospettive dei tre prossimi anni:** - *Convegno Nazionale del 2018 nel Veneto – Convegno Internazionale nel 2020 per il 50° della promulgazione del Rito della Consecratio Virginum*
- **VILLA SAN CARLO (25 giugno 2017) - Incontro dell'Ordo Virginum: due giorni di riflessione su: "Rapporti comunionali tra le vergini consacrate"**
di Giuseppe Bedin in Voce dei Berici
- **Tre informazioni importanti** – La Redazione
- **Il Convegno Nazionale di quest'anno 2017**



Solennità dell'Assunta

(Considerazioni sulla Festa e il relativo dogma, dichiarato dal Papa Pio XII° nell'anno santo 1950)

Nella proclamazione dogmatica "Maria

Santissima, assunta in cielo in anima e corpo", la Chiesa, mediante il Papa, impegna la sua infallibilità a partire da un determinato tempo (1950). La verità è tale tuttavia dal momento in cui si è conclusa la vita di Maria in questo mondo. Ancora prima della dichiarazione, dai tempi antichi; nella liturgia e nella fede del popolo cristiano la festa è riconosciuta e celebrata con particolare solennità. Il fondamento è tutta la realtà evangelica, anche se tale verità non è espressa esplicitamente nei vari testi sacri.

La tradizione orale parla delle due possibili ipotesi sulla fine di vita terrena della Vergine Santa: Dormizione o morte solo momentanea, non conclusa con il sepolcro e la corruzione del corpo. In quanto immacolata, sempre vergine e

madre di Dio, Maria sarebbe stata assunta in cielo in anima e corpo, senza alcuna separazione, analogicamente come era avvenuto per il Figlio suo Gesù con la risurrezione nella Pasqua, il terzo giorno dalla sua morte in croce.

Inoltre è da tenere presente che Maria in quanto madre della Chiesa rappresentò il Figlio in mezzo ai Dodici a partire dall'effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste e fino al termine della sua vita terrena, quindi in ogni tempo è stata presente, nell'annuncio evangelico, nelle persecuzioni e nelle dispersioni, e lo sarà fino alla fine dei secoli, per poi condividere la gloria del Figlio con tutti i redenti, nella patria del cielo.

Preso in consegna come madre da Giovanni, mentre era l'Addolorata ai piedi della croce, con lui si ritiene che fosse vissuta per un certo tempo presso la comunità cristiana ad Efeso, ove nel concilio del 431 è stata proclamata Madre di Dio e ivi edificato in suo onore una grande e sontuosa Basilica, di cui troviamo tutt'oggi resti significativi.

Tutti gli uomini a causa del peccato originale sono soggetti alla corruzione del proprio corpo ("Ricordati uomo che sei polvere e in polvere ritornerai"), Ella invece fu del tutto partecipe della glorificazione del Figlio Gesù, asceso al cielo 40 giorni dopo la Pasqua di Resurrezione. In tal modo il Signore volle farla essere un grande segno di speranza per tutte le generazioni; così Ella stessa lo ribadisce nel Cantico del Magnificat: "Tutte le generazioni mi chiameranno Beata", segno inconfondibile e inconfutabile della finale risurrezione dei corpi. Questa è una verità escatologica di cui anche ogni vergine consacrata diventa attuale segno e prospettiva.

Ogni uomo e donna sono chiamati a vivere la vera libertà dello Spirito Santo, in cui Maria la creatura più libera è perfetta esemplare. Così la celebrano nei loro scritti molti Padri della Chiesa nei primi secoli e la Chiesa ne fa una solenne infallibile dichiarazione l'Anno Santo

1950. Solo in Cristo e nella imitazione di Maria l'uomo può conseguire la perfetta libertà dello spirito e la salvezza eterna.

Sul dogma dell'Assunta il Nuovo Dizionario di Mariologia a cura di Stefano De Fiores e Salvatore Meo si può trovare un'esauriente trattazione (Ed. Paoline del 1986)

don Pietro Ruaro

Maria,
- Immacolata
- sempre Vergine
- Madre di Dio
- Assunta in cielo
in anima e corpo,
rappresenta
per tutta la Chiesa
"un Vangelo
Vivente"



La Sacra Scrittura non ci riserva di Maria alcun personale scritto, tuttavia dalle sue parole e dalla sua significativa testimonianza, riferite dai 4 evangelisti e da alcuni scritti apocrifi, possiamo dedurne una sorta di Vangelo insuperabile, cui attingere essenziali insegnamenti di fede e di vita cristiana.

- Maria ci illumina sulla storia di tutto il popolo d'Israele, di cui Lei, accanto al suo Figlio Gesù, è la rappresentante più autentica. Gli scritti dell'A.T. sono presenti nella sua mente e nel suo vissuto.

- Accanto e in mirabile sintonia con Giovanni Battista a Maria è attribuibile il titolo di "precursore" dei tempi messianici, in anteprema rispetto alla sua specifica vocazione di Madre del Cristo. Essa sta in mezzo tra i due Testamenti, l'Antico e il Nuovo, in cui sarà principale protagonista. Traiamo alcuni spunti dagli scritti apocrifi con la debita cautela, certi che nella sua umiltà e riservatezza non ha mancato di approfondire la sua fede sulla Legge e i Profeti, che aprivano il suo cuore nell'attesa del Messia. Noi crediamo che Essa abbia imparato a leggere e a scrivere, quando fu portata al tempio nei primissimi anni della sua infanzia. Vi sono testi dell'evangelista Luca che ci svelano la sua profonda conoscenza della Legge e dei Profeti. Anche nella sua frequentazione agli incontri di preghiera e di meditazione dei testi sacri nei giorni sabbatici della Sinagoga di Nazareth ebbe l'occasione di spaziare

ampiamente nei vari scritti dell'A.T., che con intelligenza meditava nel suo cuore e collegava nel sondare quel mistero della creazione e le varie profezie, oltre che nell'interpretazione degli antichi molteplici eventi nei quali già Dio era in opera: per l'elezione dei Patriarchi, Abramo, Isacco e Giacobbe, e molti altri eventi successivi. Che cosa Maria può insegnarci al riguardo? Non pochi valori hanno segnato in Maria i suoi rapporti con Dio, Jahvè il Dio dei Padri. I 150 Salmi, che venivano recitati e cantati da tutta la comunità israelitica peregrinante a Gerusalemme da tutta la Palestina e dalla diaspora, soprattutto nelle tre solennità: Pasqua, Pentecoste e Festa delle Capanne, nonché nelle sinagoghe di tutti i paesi agli incontri sabbatici.

- Vanno ben ricordate le vicende dell'Annunciazione, della nascita e dell'Infanzia di Gesù, la divina maternità, le circostanze e le condizioni umane con le relative scelte e testimonianze del suo vissuto. (cfr. i racconti evangelici).

- Ella sta accanto alla missione pubblica del suo Figlio Gesù fino al compimento nella Pasqua vissuta spiritualmente in conformità alla profezia del vecchio Simeone al tempio: la Madre Addolorata (cfr. icone ed arte) e i 40 giorni precedenti l'Ascensione di Gesù al cielo.

- Dalla Pentecoste, Maria è mediatrice nella Chiesa nascente in mezzo agli Apostoli, in spiritualmente in molte Figlio. Vanno ben considerati alcuni momenti, i seguenti, certamente molto significativi: il vissuto accanto a Giovanni Evangelista; la comunicazione delle vicende vissute e interessanti i discepoli e in particolare dall'evangelista Luca: si tratta di una sorta di imperativo, che nasce dall'Amore, da cui tutta la missione di Gesù è ispirata e condotta, l'Assunzione e Glorificazione della Santa Vergine Maria; apparizioni e culto mariano; dogmi ed espressioni significative per tutta la Chiesa in particolari apparizioni.

- Nel cuore della Chiesa, Corpo mistico del Signore, e verso le periferie del mondo, quale Corredentrice e Mediatrice, Maria si pone tra Cristo e il suo popolo, buoni e cattivi, santi e peccatori. Ne ha condiviso e tuttora ne condivide la missione salvifica, quale Nuova Eva accanto al Nuovo Adamo, Cristo Gesù in perfetta sintonia di Spirito, di sentimenti e di intenti e di volontà.

La donna madre, sorella e sposa non tarda un istante ad operare nel bene, con tutto il bene che vuole per ciascuno dei suoi figli, osando con vera libertà a suggerire e stimolare qualche anticipo nei tempi messianici, come ha fatto alle nozze di Cana: "*Fate quello che vi dirà*" (Gv 2,5).

Maria viene educata alla fede ebraica e all'osservanza della Legge mosaica. Tuttavia nella sua intelligenza e coscienza penetra a fondo più dei suoi conterranei il senso della vocazione del popolo ebreo nella conoscenza della storia d'Israele, acquisendo con l'età, mediante gli scritti profetici e i salmi, l'intuizione della prospettiva messianica. Poi, in seguito all'annuncio dell'Arcangelo Gabriele, che le rivela il progetto salvifico, per cui offrire la personale collaborazione, percepisce il proprio ruolo e il pieno coinvolgimento all'attuazione di un tale progetto di misericordia.

Nel suo animo è da sempre portata a vivere un rapporto sponsale con Dio, rapporto che troverà la piena consapevolezza nel divenire la madre di Gesù Cristo. Perciò il matrimonio con Giuseppe assumerà quelle caratteristiche, che rendono effettiva la sua verginità, fino allora mai conosciuta in Israele come scelta di vita per una donna. Tale rapporto sponsale si attuerà e si espanderà con il Nuovo Testamento.

Riflettendo sulla mia lunga vita sacerdotale riconosco di essere mancante in molte vicende e momenti, tuttavia con le presenti affermazioni su un Vangelo di Maria non desidero cercare compatimenti né eventuali plausi; spero di trovare nella Madonna la madre misericordiosa che mi aiuti a rinsaldare un generoso ed umile rapporto con il Figlio suo Gesù, l'uomo-Dio il più mite che vi sia stato sulla Terra e tutt'ora rivolto a sanare tutte le piaghe e le miserie di questa umanità. In questa luce e prospettiva ho ritenuto che Egli abbia parlato nell'intimo del mio cuore con le seguenti espressioni, in una specie di dialogo affettuoso.

"Mio diletto discepolo, Pietro Onorato, da me amato e mediante la Chiesa chiamato all'Ordine Sacro del presbiterato e consacrato con la santa unzione del Spirito mio e del Padre mio, la tua idea di stendere un Vangelo su mia Madre Santissima. Di me hanno scritto i 4 evangelisti, mentre Io ho soltanto parlato alle folle, agli scribi e ai farisei, ai dottori della Legge e in modo più intimo ai discepoli, tra i quali ho scelto i

Dodici. Un simile Vangelo di mia Madre Maria ora sarei Io stesso a firmarlo simbolicamente. Con la mediazione della Madre mia Maria, nonostante i tuoi molteplici difetti, perdono le tue mancanze e desidero approfondire quel nostro rapporto di amicizia nella grazia e prospettiva battesimale nel valorizzare i tuoi doni di natura e di grazia, che hai ricevuto”.

Maria nel suo intimo e in tutte le azioni della sua vita in rapporto col prossimo, a partire dal proprio suo Figlio Gesù, è pervasa dallo Spirito Santo, “*l'amor che move il sole e l'altre stelle*” (Divina Commedia di Dante Alighieri, canto 33° del Paradiso, ultimo versetto, il 145, che compendia tutta l'opera e la somma visione del poeta). In Maria lo Spirito Santo è all'opera fin dal concepimento immacolato a differenza di tutti gli esseri umani, eccetto Gesù Cristo, dei quali il salmo 50, ispirato a Davide, afferma “*Nel peccato mi ha concepito mia madre*”(Sal 50). Molti teologi e santi hanno ampiamente sondato ed esaltato mia madre; splendido è l'inno che Dante Alighieri ha messo sulle labbra di S. Bernardo di Chiaravalle: “*Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, umile ed alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio....*” (Canto 33° del Paradiso, versetti 1-39). Inoltre non dimenticare le innumerevoli e incomparabili opere artistiche di poeti, pittori, scultori, architetti, che hanno mostrato in tutti i secoli e in tutto il mondo. Ma tutto questo non può spegnere una nuova fiamma che possa accendere un grande fuoco di fede, speranza e carità. Ricorda il detto: “*De Maria numquam satis*”. Ciò che si può aggiungere sulla figura della mia madre, non mortifica quanto è già stato detto, scritto e fatto.

Questo scritto vuol essere soltanto una proposta, che qualsiasi altra persona potrebbe stendere in forma esemplare, stimolante, semplice e comprensiva. Mi auguro che ogni vergine consacrata sull'esempio di Maria diventi ciascuna un vangelo vivente all'interno della propria comunità diocesana e parrocchiale.

INVOCAZIONI

(dalle Lodi del sabato della 4° settimana)

- Dio Padre ha voluto innalzare Maria, Madre di Cristo, al di sopra di tutte le

creature angeliche e terrestri. Fiduciosi nella sua intercessione, preghiamo:

Guarda la Madre del tuo Figlio e ascoltaci.

- Ti rendiamo grazie, Padre immensamente buono, che ci hai dato Maria come madre e modello di vita cristiana,
per sua intercessione guidaci sulla via della santità.

- Tu che hai reso Maria attenta alla tua parola e l'hai fatta tua fedele ancella,
per sua intercessione rendici discepoli e servitori del Figlio tuo.

- Tu che hai dato a Maria il privilegio di essere madre per opera dello Spirito Santo,
per sua intercessione concedi a noi i frutti del tuo Spirito.

- Tu che hai reso intrepida la Vergine Maria presso la croce del tuo Figlio e l'hai rallegrata con l'immensa gioia della risurrezione,
per sua intercessione consola le nostre pene e ravviva la nostra speranza.

Comunione e fraternità



Il tema proposto per i momenti trascorsi a Villa san Carlo, sono veramente appropriati, specialmente in questo periodo storico, dove si avverte molto chiaramente l'indifferenza dell'uomo! Nello stesso Vangelo domenicale, in Mt. 10,26-33, il Signore Gesù afferma l'importanza della testimonianza, ma il discorso va molto oltre! L'indifferenza ti isola, ti chiede, si perde la relazione e ci si concentra sul...nostro "io".

Dove è la relazione, lo scambio fraterno e dove la comune-unione...?

Si diventa egoisti, timidi, si perde il coraggio, la parresia...ci si concentra su se stessi come se noi fossimo il centro del mondo!

Ma in questo incontro con don Gian Luigi Pigato, abbiamo provato a contrapporre all'apatia, il coraggio del discepolo, il vero senso della fede: come affidamento, come saldezza, sicurezza! Cosa c'entra ciò con il tema annunciato?

Per il cristiano prima e per il discepolo poi, è di fondamentale importanza la certezza di essere nelle mani del Padre, nel cuore della Sposa, che è la Chiesa, accanto al nostro Sposo. Quindi? Comunione e fraternità devono nascere quindi da un Amore preveniente, che se accolto in umiltà, porterà a donare, a condividere...e, non a trattenere per isolarsi e certe volte mostrare anche una certa autosufficienza! Questa non è la logica specialmente della vergine consacrata! Don Gian Luigi ha inoltre chiesto: quali sono i punti di forza delle mie relazioni, qual'è la dinamica relazionale che ci spinge verso gli altri?

Don Pietro Ruaro, sottolineava anche l'aspetto di una amicizia vera, più sincera...che a volte fatica anche nei nostri incontri...Don G. Bonato parlandoci di come vivere la relazione tra noi, ha sottolineato quanto sia importante la filosofia del linguaggio... la dimensione della spogliazione, di una relazione senza aspettative...ma specchio di un Amore gratuito, che gratuitamente ci è stato donato, perché sia dato a larghe mani, senza nulla trattenere!

Come, riflessione don Bonato ci ha suggerito i seguenti testi, a cura della Fondazione Carlo Maria Martini: - "Il sole dentro" ; - "I verbi di Dio".

Un carissimo abbraccio! Manila

**Tutti
Sorridono
nella stessa
lingua**



La vita, vissuta come vocazione, è una proposta sempre attuale, ricca di speranza, ma rischia di essere colta come poco concreta per la sensibilità attuale di molti, se non

accompagnata da una realtà visibile di pienezza e di gioia che, l'incontro con Cristo, può donare ed una unificazione armoniosa tra fede e vissuto quotidiano. Per me aver colto la proposta - chiamata alla verginità consacrata nell'Ordo Virginum, è aver accolto un progetto più grande di me, che mi coinvolge in ogni ambito del mio essere con continua freschezza e novità.

Il titolo di questo articolo "Tutti Sorridono nella stessa lingua", riporta ciò che è scritto in un poster colorato e simpatico, che ho posto sulla parete alle mie spalle nell'ufficio dove sono in servizio quotidianamente. Queste parole possono ben illustrare il cuore profondo del mio operare come istruttore amministrativo in un ente locale di medie dimensioni, nel settore servizi alla persona.

E' il sorriso, che permette di accogliere alla mia scrivania, nel primo quadrimestre del 2017, circa mille utenti di varie provenienze geografiche e culturali; mi occupo anche di rapporti con uffici, enti ed associazioni del territorio, pertanto la prerogativa della mia attività professionale è quella della relazione col pubblico. Bisogni, richieste, orientamento, ascolto ed accoglienza sono le principali aree nelle quali si esprimono le necessità dei cittadini che vengono a contatto con me di persona, al telefono o tramite e-mail. Com'è intuibile le sollecitazioni sono molte, svariate le modalità di comunicazione e di relazione nelle quali sono chiamata ad essere.

La mia esperienza all'interno dell'ente pubblico è nata un po' per caso con un'offerta di lavoro interinale per due anni, dove ho assaporato la bellezza e bontà di essere a servizio dei bisogni del cittadino in un ente non economico. Dopo un numero quasi inverosimile di concorsi da quindici anni lavoro nei comuni ed ho conosciuto tutti i principali uffici e settori in cui questi operano. La spiccata priorità del servizio e della risposta ai bisogni della persona, mi ha fatto progressivamente comprendere che in me "la mission d'impresa" si raccorda profondamente con una mia aspirazione profonda di gratuità, di accoglienza, di attenzione e di servizio concreto.

E' bello ed arricchente guardare a questi anni di servizio e ricordare i vari momenti in

cui ci sono state delle esperienze particolarmente significative di relazione con utenti difficili, impegnativi, a volte con difficoltà di comprensione linguistica e come è stato possibile risolvere al meglio queste difficoltà, con cuore e con creatività!

Ci si può chiedere come questo interagisca con la progressiva scoperta del Dono del Carisma dell'Ordo Virginum, che si esprime in me? Con grande armonia e luce, le esperienze del quotidiano ed il crescere della vita interiore condotta dallo Spirito si unificano, diventando stile di vita silenzioso ed eloquente, improntato sul Vangelo.

L'essere per gli altri rende libera ed efficace la relazione che non è mai generica, ma si personalizza rispetto all'interlocutore, accolto con stima ed entusiasmo in ogni suo aspetto.

La prossimità mi rende capace di intuire empaticamente i bisogni che le persone molte volte faticano ad esprimere, mettendo a proprio agio, illustrando e spiegando con semplicità e doverosa pazienza. La mitezza rende percorribile ogni via di relazione, anche la più ardua e recalcitrante. La capacità d'ascolto nella gratuità rende possibile la risoluzione delle problematiche, proprio a partire dalle risorse delle persone orientate e risvegliate. Tutto questo è presente in ogni istante del mio essere a servizio del cittadino e della persona, con le mie prerogative ed in collaborazione con colleghe e colleghi, ciò mi aiuta ad avere uno sguardo ulteriore sulla realtà che spesso è obbiettivamente problematica con svariate criticità.

Nella riflessione e nella preghiera tutto il vissuto può divenire contemplazione, rivelazione del più grande comandamento che Gesù ha lasciato ai suoi e non solo, ma anche l'oggi diventa crescita nella "responsabilità di portare vita", come dice un mio maestro di vita spirituale. Per portare vita è necessario attingere alla sorgente unica che è l'Eucaristia, centro della vita della Chiesa e irrinunciabile vertice della relazione sponsale della Vergine Consacrata. Con l'aiuto dello Spirito, da questo centro, nell'umiltà del silenzio e dell'ascolto è possibile che la vita si trasformi in rendimento di grazie per ciò che, donatomi, posso offrire agli altri per la loro

umanizzazione e riconciliazione. Colgo altresì che il Risorto chiama le mie fragilità a diventare potenzialità creative quanto poste a disposizione nel dono gratuito e fedele della vita.

Ho la fortuna di poter esprimere tutta me stessa anche nella mia attività professionale, vivendo la gratuità nelle relazioni, nel servizio e nella collaborazione, che mi fa progredire in quella via, che il Signore ha tracciato e, nella quale, mi sta inserendo con sempre maggior tenerezza.

Elena Fornasiero

COMUNICAZIONI

I° - Consacrazioni

Hanno ricevuto la consacrazione.



Rita Forte il 23 Aprile 2017 da S. E. Mons. Edoardo Aldo Cerrato vescovo di Ivrea.

Sebastiana Boeddu il 24 aprile 2017, nella parrocchia di San Paolo in Nuoro, da S. E. Mons. Mosè Marcia vescovo di Nuoro.

Marta Bartolucci il 29 aprile 2017 da S. E. Mons. Gerardo Bocconi, vescovo di Jesi.

Rossana Interlandi il 27 maggio 2017 da S. E. Salvatore Gristina vescovo di Catania.

Silvana Pocchiola il 28 maggio 2017 da S. E. Mons. Piero del Bosco, vescovo di Cuneo.

Vi auguriamo di essere docili allo Spirito di Dio, rivelerete così al mondo: - la fecondità e il valore escatologico del carisma dell'Ordo, - l'incisività della vostra presenza per la missione della Chiesa e la solidarietà alla comunità cristiana in cui siete inserite.

II° - Segnaliamo gli indirizzi delle attuali Responsabili del Collegamento Nazionale per l'O.V.

Adele Gatti - Arcidiocesi di Milano - Via Piave 3 - 23881 Aiurono (LC) - Celi. + 39 3383660544 - adeleaatti@tiscali.it

Giuseppina Avolio - Arcidiocesi di Napoli - Via F. Baracca, 18 - Parco M. Rosaria, fabbricato 280016-Marano (Na) - Celi. +39 3383903824 - avolio.marano@libero.it

Maddalena Mazzeschi - Arcidiocesi di Perugia-Città delle Pieve - Via Cavour 68 - 06061

Castiglione del Lago (PG) - Cell.+39 3351240064
- mad@maddalenamazzeschi.it

Stefania Marchetti - Diocesi di Jesi - Via
Garibaldi 18 60035 Jesi - Cell.+39 3389221451 -
marchetti.stefania@libero.it

III° - - **Appunti informativi sulle prospettive dei tre prossimi anni:**

- *Convegno Nazionale del 2018 nel Veneto – Convegno dell'anno 2019, che verrà definito e, penso, comunicato alla conclusione del Convegno dei prossimi giorni ad Agnano Terme di Napoli - Convegno Internazionale nel 2020 per il 50° della promulgazione del Rito della Consecratio Virginum.*

- *Per il **Convegno nel Triveneto** abbiamo già fatto l'annuncio nel precedente Bollettino, che si può consultare sul Sito parrocchiale di Magrè; a tale proposito ogni gruppo di consacrate e candidate a ricevere tale carisma si impegna a mettere in risalto l'importante incontro con alcune comunicazioni nei Settimanali delle proprie Diocesi, in tempi non ridotti agli ultimi giorni;*
- *Per il **Convegno del 2019** si potranno avere i dati necessari dal Gruppo per il Collegamento Nazionale;*

- *Più interessante sarà il **CONVEGNO DEL 2020 NEL CINQUANTESIMO DELLA PROMULGAZIONE DEL DECRETO DI PAOLO VI° SULL'O.V.**. Può essere indetto come Convegno Internazionale da celebrare a Roma: naturalmente si richiede la collaborazione attiva delle vergini delle altre Nazioni, che lo desiderassero, con incontri preparatori condivisi e un programma ben articolato, sia per la scelta dei Relatori, e di una possibile Udienza del Papa, senza pretendere che siano impegnati molti soldi, in particolare per le consacrate che vengono da molto lontano (val la pena di puntare sull'essenzialità). Occorreranno anche scritti e comunicazioni fatti per tempo ad ampio raggio, soprattutto nella stampa Cattolica e dei Settimanali. Particolari fonti di notizie possono essere il **Rito**, le **Premesse** registrate nel Pontificale Romano per la Consecratio Virginum, la relativa **“Nota Pastorale” sull'O.V. della CEI**, messa in commercio nelle Librerie Cattoliche. Il tempo più significativo sarebbero gli ultimi giorni di maggio in coincidenza con la festa della Presentazione della Vergine Maria il 31 maggio. Auguriamoci una grande manifestazione ecclesiale!*

IV° - **Tre informazioni importanti**

1. Richiesta di invio del proprio E-mail alla Redazione.

*Chi possiede una propria E-mail e non l'ha ancora inviata, può inviarla via E-mail a **Cortiana Luciana** (l'E-mail si trova nel*

frontespizio).

2. Il Bollettino Sponsa Christi è quadrimestrale (25-03; 15-08; 08-12). Si può ricevere solo dal **Sito sottoindicato.**

3. La Raccolta completa degli argomenti pubblicati sul Bollettino “Sponsa Christi” dal primo numero 1988 fino al 2016, disposti secondo una serie di temi, si può consultare ed anche estrarre dalla cartella, contenente i relativi 19 file, riprendendola dal sito:

www.up3m.org

alla voce “pastorale vocazionale e vita consacrata”

V° - **VILLA SAN CARLO**

Ordo Virginum: due giorni di riflessione su: **“Rapporti comunionali tra le vergini consacrate”** - Domenica 25 giugno 2017

Come vivere la relazione fra noi è il tema che farà da guida alla due giorni che l'Ordo Virginum (O.V.) diocesano ha organizzato a Villa S. Carlo, come momento di incontro e condivisione del proprio cammino di vita consacrata. L'incontro inizierà (*è iniziato*) il corrente venerdì 23 giugno a partire dalle 15.30 e si concluderà (*è concluso*) con il pranzo di sabato 24 giugno. È un'opportunità per poter «stare qualche tempo in più insieme - spiega Luciana Cortiana coordinatrice OV della Diocesi di Vicenza - ed essere più coscienti che la comunione tra le persone è un fatto fondamentale nella Chiesa e se ciò è valido e necessario per ogni battezzato, tanto più è vero per chi è consacrato e deve essere una nota distintiva e testimoniale per i credenti. È un'opportunità per essere in linea con la lettera pastorale del nostro vescovo Beniamino Pizzoli **“Quanti pani avete?”**, non ultimo coltivare l'amicizia che è un valore ed una opportunità». In programma una lectio guidata da don Giovanni Luigi Pigato venerdì 23 alle 17, mentre sabato 24 giugno tocca a don Giuseppe Bonato, delegato vescovile per la vita consacrata. «L'incontro diventa anche occasione - aggiunge la coordinatrice OV - per rafforzare, se fosse necessario, la nostra scelta per una verifica e rinnovo del nostro proposito».

Giuseppe Bedin

VI° - Il Convegno Nazionale di quest'anno 2017 avrà luogo dal 23 al 27 agosto al Centro Congressi di Agnano Terme di Napoli

Per le adesioni e altre richieste rivolgersi alle Responsabili del Collegamento Nazionale segnate sopra nell'elenco II° dei loro indirizzi.